

Episodio di Agna 19.12.1944

Nome del Compilatore: Adriano Mansi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Agna	Agna	Padova	Veneto

Data iniziale: 19/12/1944

Data finale: 19/12/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
0	1	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	0

Elenco delle vittime decedute

Gasparotto Giulio, nato a Vò (Padova) il 2/9/1926, partigiano garibaldino.

Altre note sulle vittime:

Voltan Tarcisio, partigiano, arrestato.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 19 settembre 1944 le Brigate nere di Agna (Padova), di pattuglia nel paese, sorprendono due uomini sospetti in un'osteria. Sono due partigiani, Giulio Gasparotto e Tarcisio Voltan, ma non è chiaro se i fascisti ne siano al corrente oppure no. Ad ogni modo, dopo aver controllato i documenti, li fermano, ma i due tentano la fuga. Mentre Voltan riesce a fare solo qualche metro e poi ricatturato, Gasparotto viene fatto oggetto di colpi d'arma da fuoco che lo uccidono.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Uccisione in un tentativo di fuga.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Non sono segnalati reparti tedeschi coinvolti nell'episodio.

Nomi:

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Brigate nere di Agna.

Nomi:

Ferrara Giuseppe, nato a Caltanissetta il 24/6/1900;

Minio Giuseppe, nato a San Pietro Viminario (Padova) il 29/12/1924;

Pizzo Antonio, nato ad Agna (Padova) il 1/8/1926;

Scarparo Giuseppe, nato a Conselve (Padova) il 15/5/1922.

Note sui presunti responsabili:

Il gruppo è comandato durante l'episodio da Giuseppe Ferrara.

Estremi e Note sui procedimenti:

I quattro brigatisti neri sono processati dalla CAS di Padova per l'arresto dei due partigiani e l'omicidio di Gasparotto. Il 21/12/1946 la corte condanna Pizzo a 15 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione (di cui 5 anni condonati), mentre assolve gli altri tre per insufficienza di prove.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Gasparotto è ricordato da una lapide posta in via Roma, ad Agna (Padova).

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

ASPD, b. 866, Corte d'Assise Straordinaria, f. 440, *Provvedimento a carico di Pizzo Antonio, Scarparo Giuseppe, Minio Giuseppe e Ferrara Giuseppe.*

Sitografia e multimedia:

<http://www.centrostudifeltrin.it/ElencoCaduti.aspx>.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'episodio è citato solo dal fascicolo della CAS, quindi non è possibile avere maggiori informazioni sulle vittime, né avere la certezza della dinamica dei fatti. Nello stesso fascicolo è per altro riportata come data dell'episodio il 19 settembre 1944. La data del 19 dicembre 1944 è citata invece nella lapide ad Agna e nella banca dati del ministero della difesa. Un documento della brigata partigiana di appartenenza della vittima riporta inoltre accanto al nome del caduto il grado di tenente fino al 20 dicembre 1944.

VI. CREDITS

Adriano Mansi

Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Università degli studi di Padova.